

Comunicazione & Giornalismo - *Editoria giornalistica, la Fieg cita il modello della legge sul cinema. Riffeser: “Auspichiamo sia riservata la stessa attenzione alla nostra filiera”*

Roma - 10 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il presidente della Federazione degli Editori alza il pressing sulle istituzioni: “Comparto essenziale per la democrazia. Servono misure adeguate per contrastare la crisi e lo strapotere delle grandi piattaforme digitali”.**

L'approvazione lampo della legge sul cinema diventa per gli editori un modello istituzionale da replicare con urgenza per salvare l'informazione stampata e digitale. La Fieg esprime il proprio apprezzamento sottolineando “come l’approvazione all’unanimità della legge sul cinema, votata dal Parlamento il 4 novembre scorso, con il concorso delle forze di maggioranza e di opposizione e a conclusione di un iter svolto in meno di un anno tra Camera e Senato, dimostra come il sistema istituzionale sia in grado di assicurare risposte rapide ed efficaci quando si riconosce il carattere strategico di un settore per il Paese”. L'intervento legislativo sul comparto cinematografico deve ora fare da apripista a un'analoga determinazione a sostegno dei giornali. Il presidente della Federazione Italiana Editori Giornali, Andrea Riffeser Monti, esprime l’auspicio “che la stessa attenzione sia ora riservata all’editoria giornalistica e alla intera filiera, un comparto essenziale per il pluralismo dell’informazione e per il corretto funzionamento della vita democratica”. Da parte della Federazione si torna a denunciare una fase congiunturale che minaccia la tenuta dei gruppi editoriali: l’editoria giornalistica “sta affrontando una crisi profonda, determinata dalla trasformazione dei mercati, dalla contrazione dei ricavi e dal crescente squilibrio competitivo generato dalle grandi piattaforme digitali. Una crisi che richiede misure adeguate alla sua effettiva dimensione”.

(Prima Notizia 24) Martedì 10 Novembre 2026